

*Da Vicenza, di sier Giacomo di Cavalli capitano, di heri.* Come, per tre vie hanno aviso di preparation di sopra, et manda una lettera di Zuan Antonio Zen capitano del devedo, data a li *Forni* a di 26 Mazo, qual scrive cussi :

Magnifici signori rectori, patroni honorandi.

In questa hora l'è venuto uno da Trento, il qual ho examinato di quello me ha parso. Me ha ditto, come in Trento se dice che l' Archiduca dia venire a Trento per andare a la impresa de Milan, et che 'l si fa provision di biave da cavallo, et che l'è stà scritto per il paese 20 milia persone che ad una botta de tamburo sarà in ordine. Ancor dice, che lo episcopo di Trento si se mette in ordine con la sua famiglia, et zerca tal vestire ha fatto che tutti li teleri de veluti et sede lavora per lui. Se imagina per esser in ordine a la venuta di l' Archiduca. Altro non è; mi raccomando a vostre magnificentie.

137\* Et lecto dicte lettere, tutti rimaseno stupefatti, vedendo le cose andar male, dolendosi molto di sier Zuan Vitturi che habbi fatto tal protesto. Et li Savi se tirono per consultar *quid fiendum, unde* in questo mezo fo fatto scurtinio di tre sopra le monache per uno anno, in luogo di sier Nicolò Pasqualigo, sier Andrea Barbarigo et sier Marco Antonio Calbo, che compiepo. Tolti numero 15, passò *solum* uno di una ballota.

*Item*, feno saler di sali di Proveditori al sal sier Sebastian Malipiero.

*Scurtinio di tre sopra le monache.*

Sier Lorenzo Venier el dottor fo podestà a Bergamo, qu. sier Marin procurator,

Sier Zuan Maria Malipiero *el grando*, qu. sier Piero,

Sier Beneto di Prioli fo di Pregadi, qu. sier Francesco,

Sier Zuan Malipiero qu. sier Polo *da santa Maria Formosa*,

† Sier Lorenzo Badoer fo patron a l' Arsenal, qu. sier Ruberto,

Sier Sebastian Contarini el cavalier, fo podestà et capitano in Caodistria,

Sier Andrea Mocenigo el dottor, fo di Pregadi, di sier Lunardo procurator,

Sier Francesco Contarini fo savio a terra ferma, qu. sier Zaccaria el cavalier,

Sier Alexandro Foscarei fo di Pregadi, qu. sier Urban,

Sier Nicolò Bon fo proveditor sora il cotimo di Londra, qu. sier Domenego,

Sier Bernardo Justinian fo proveditor sora il cotimo di Alexandria, qu. sier Francesco,

Sier Nicolò Mocenigo è provedador al sal, qu. sier Francesco,

Sier Andrea Valier fo di la Zonta, qu. sier Antonio.

Sier Zuan Zustignan fo di la Zonta, qu. sier Zustignan.

Noto. Il Badoer fu ultimo et passò di una ballota.

Et l' orator di Mantoa mandò a dir al Serenissimo, come el signor Hercules fratello del Marchese, qual è in questa terra incognito, havia hauto di Roma il Papa haverlo fatto cardinal, et però doman veria *secrete* a far reverentia a questa Signoria.

Et licentiato la Zonta, restò il Conseio di X semplice, per prender certo cremonese qual feva bezi falsi, heri preso, fusse ben retenuto, collegiato etc., et cusi fu preso.

Fu preso dar licentia al marchese di Vigevene di Triulzi, venuto ad habitar a Padoa con 8 di soi, possi portar arme.

A di 29. Vene in Collegio l' orator del duca di Milan, et fo concluso prestar al Duca ducati 6000 per 6 mexi; il qual ha dato per piezo di restituirli il Faytà, et cussi se li darà etc.

Vene l' orator di Fiorenza per saper di novo, et comunicò nove.

Vene monsignor di Baius orator di Franza, qual è stato in letto con gote et non pol varir, ha grandissimo mal a una man, si fa aiutar, et have audientia con li Capi di X.

Et in questa mattina, li Capi di X steteno longamente in Collegio, et fo ordinato hozi poi vespero far Pregadi et Conseio di X con tutte do le Zonte; cosa che mai più fu fatta, che la vizilia della Senza Pregadi si reducesse.

Da poi disnar adunca, il Serenissimo con manto d'oro soprarizo vene in chiezia a vespero con li oratori Papa, Anglia, Milan, Fiorenza, Ferrara et Mantoa, et lo episcopo di Baffo Pexaro. Portò la spada sier Zuan Alvise Venier va conte a Zara, vestito damaschin negro; fo suo compagno sier Lunardo Zantani qu. sier Antonio in damaschin cremexin. Procuratori do soli, sier Alvise Pasqualigo et sier Giacomo Soranzo. Poi altri patricii di officii